ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Num. 204
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

SABATO
DOMENICA
13-14 Dicembre 1947
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 40-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 50. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere tariffe apposite. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate il doppio.

A Londra urto violento

Inglesi francesi e americani preparano il progetto per lo Stato Unito della Germania dell'ovest

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Una notizia da Copenaghen dà l'idea della tensione attualmente esistente alla Conferenza di Londra.

Il corrispondente da Berlino del giornale danese Berlingske Tidende informa che le autorità di occupazione americane, britanniche e francesi stanno preparando febbrilmente il progetto tecnico per creare lo «Stato Unito della Germania Occidentale». Il progetto è fatto poichè si ritiene che la riunione londinese dei Ministri degli Esteri abbia a fallire. Esso se verrà realizzato a fondo, stabilirà uno Stato occidentale della Germania che, senza essere definito tale ufficialmente, sarà in grado di restare economicamente indipendente dalla Germania orientale.

Frattanto a Londra si dice che le delegazioni inglese ed americana al consiglio dei quattro prenderanno nella giornata odierna importanti decisioni a proposito del futuro della Conferenza, in seguito alla tempestosa riunione di ieri.

La delegazione americana studierà il da farsi nella riunione del mattino. Si dice chiaramente che il contegno aggressivo e sprezzante di Molotov, unitamente alla mancanza di una netta presa di posizione da parte sua sul futuro della Germania e sulle riparazioni ha messo in pericolo la possibilità di accordo. Durante la discussione di ieri Marshall ha chiesto per lunedì le informazioni sulla produzione nella zona russa. Molotov ha risposto che desidererebbe sapere quante industrie erano state prelevate a buon mercato dai tre «occidentali» nelle rispettive zone. I quattro si mantenevano sulla negativa: gli occidentali respingendo l'accusa, Molotov rifiutando di rispondere. Qualora l'atteggiamento delle rispettive parti rimanga immutato, il punto morto pare inevitabile.

f.

Incontro privato tra Marshall e Molotov

LONDRA, sabato sera.

Molotov e Marshall avranno oggi un incontro privato, il secondo da quando è iniziata la conferenza di Londra, durante il banchetto all'Ambasciata degli Stati Uniti. Marshall ricambierà così il pranzo offertogli da Molotov il 5 dicembre.

Il colloquio odierno avrà carattere strettamente privato.

Si crede che i due uomini di stato approfitteranno dell'occasione per esprimersi con la massima franchezza sulla crisi che travaglia attualmente la conferenza londinese.

Margot Grahame, la diva inglese dai capelli rossi, fotografata in Piazza San Pietro. L'attrice interpreterà a Roma la parte di Madame Dubarry, nel film «Cagliostro».

Il nuovo governo e le agitazioni

Lunedì dichiarazioni di De Gasperi sul rimpasto - Agitata seduta alla Camera per gli incidenti di piazza Colonna e l'"aggressione" all'on. Pajetta - Allo studio provvedimenti a favore dei disoccupati e di un milione e 300 mila pensionati

Roma, sabato sera.

In seguito all'accordo raggiunto per l'allargamento della base ministeriale, tanto l'on. Saragat quanto l'on. Pacciardi saranno nominati vicepresidenti del Consiglio; l'on. Cipriano Facchinetti sostituirà l'on. Mario Cingolani al Ministero della Difesa, che resterà unificato, e avrà tre sottosegretari democristiani; l'on. Roberto Tremelloni sostituirà l'on. Giuseppe Togni al Ministero dell'Industria e Commercio, l'on. Angelo Corsi sostituirà l'on. Paolo Cappa al Ministero della Marina mercantile. Si avranno ancora altri quattro nuovi sottosegretariati, così distribuiti: due ai socialisti autonomisti, per i quali si fanno i nomi dell'on. Canevari per l'Agricoltura e dell'on. Giulio Rocco per i Lavori pubblici; uno ai repubblicani, affidato probabilmente all'on. Camangi, e uno ai liberali.

Nella giornata dovrebbero essere definiti i punti di dettaglio per la formazione del nuovo Governo. Fra questi il più importante è rappresentato dalla richiesta del P.S.L.I. di non scindere il ministero dell'Industria e Commercio.

Se i punti controversi, come si ritiene probabile, saranno risolti in giornata, domani domenica i nuovi ministri, e cioè Pacciardi e Facchinetti del partito repubblicano e Saragat, Tremelloni e Corsi del P.S.L.I., presteranno giuramento nelle mani del Capo dello Stato.

Lunedì De Gasperi dovrebbe dare l'annuncio dei mutamenti avvenuti nel Gabinetto che sarà seguito da brevi dichiarazioni per sottolinearne il significato.

Un'altra tumultuosa seduta sarà quella che sarà tenuta oggi alla Costituente, nel corso della quale si discuterà la proposta del gruppo parlamentare del P.S.I. di nominare una commissione parlamentare d'inchiesta sugli incidenti accaduti a Roma durante lo sciopero generale di questi ultimi due giorni e in particolare su quelli verificatisi in piazza Colonna, nei quali furono protagonisti alcuni deputati.

Negli ambienti comunisti si continua ad esprimere la maggiore indignazione per l'«aggressione» che avrebbe subito il deputato comunista Giuliano Pajetta, accorso in piazza Montecitorio durante gli incidenti.

Il questore di Roma ha diramato un comunicato nel quale tra l'altro è detto che l'on. Pajetta è stato colpito dagli sfollagente trovandosi tra i dimostranti.

L'on. Pajetta ha inviato stamane una lettera al questore allegando una fotografia nella quale afferma che la comunicazione della Questura è falsa.

A Montecitorio si rileva che le forze preposte al mantenimento dell'ordine non erano evidentemente in grado di individuare nella folla chi fosse deputato o meno.

Il cigolio del tram e il fragore degli autobus hanno dato il primo annuncio ai romani che lo sciopero generale era finito: molti operai, rincasati ieri sera presto non avevano saputo la grande notizia ed erano preoccupati che oggi, giornata di paga, stabilimenti e negozi rimanessero ancora chiusi.

Passato il primo momento di soddisfazione per la rapida conclusione della agitazione, qualcuno si è messo a fare i conti dell'attivo e del passivo dello sciopero, ma è assai difficile raccapezzarsi.

In taluni ambienti si afferma che l'agitazione ha mascherato in effetti la volontà inflazionistica dei comunisti: si rileva in proposito che «la moneta, l'attività economica di un popolo, il suo tenore di vita, sono strettamente legati; e l'esperienza in atto in taluni Paesi danubiani e balcanici indica che, attraverso l'inflazione e la rivalutazione successiva, si tende ad un livellamento sociale al servizio di esperienze governative progressiste». In Romania la rivalutazione del «lei» ha determinato il crollo dei ceti medi, senza sollevare il proletariato: in Ungheria è avvenuto altrettanto. E il nuovo cambio, fissato per la moneta rivalutata viene apertamente a legare questi Paesi all'area del rublo».

In merito alla concessione di un sussidio straordinario natalizio ai disoccupati e della doppia mensilità ai pensionati, il ministro del Lavoro ha fatto stamane a un redattore di «Stampa Sera» le seguenti precisazioni:

«Il giorno 11 convocai i rappresentanti delle categorie interessate, che individuarono i termini del problema accertando le gravi difficoltà finanziarie per la soluzione del medesimo (occorrerebbero infatti complessivi 16 miliardi di lire).

«Ho indetto per questa sera una nuova riunione per studiare il modo onde integrare il sussidio straordinario di lire novecento, disposto a suo tempo in favore di un milione e trecentomila pensionati della Previdenza sociale e per venire incontro ai disoccupati in merito alla rivendicazione della gratifica natalizia».

Annovazzi, del Milan, che con ogni probabilità domani farà il suo esordio in nazionale: ha ventidue anni ed è cresciuto nelle file rossonere.

Diciassette carbonizzati in un vagone in fiamme

Le tragiche scene di panico alle uniche due uscite di un'automotrice presso Clermont-Ferrand

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Un'orribile sciagura ferroviaria si è verificata questa notte nella Francia meridionale e più precisamente tra le stazioni di Riom e Pontmort, a circa 300 chilometri a sud di Parigi. Sulla linea Clermont Ferrand-Montluçon un'automotrice gremita di passeggeri, mentre procedeva a forte velocità, è andata a cozzare contro un merci che si trovava sullo stesso binario. Il macchinista aveva visto l'improvviso ostacolo solo quando si trovava a pochi metri da esso, ha cercato di bloccare i freni, ma l'automotrice, spinta dalla forza d'inerzia, è andata a sbattere contro i vagoni di coda del merci.

L'urto è stato violentissimo. Per di più la vettura passeggeri ha preso fuoco ed i viaggiatori, terrorizzati, si sono lanciati furiosamente verso le uniche due uscite poste in testa e in coda al vagone.

Tra terribili scene di panico 17 persone sono morte carbonizzate e 30 altre hanno riportato ferite ed ustioni piuttosto gravi.

La parte anteriore dell'automotrice, una potente macchina azionata a nafta, è rimasta letteralmente polverizzata, ed il suo conducente è stato ritrovato quasi irriconoscibile, con nelle mani ancora la leva di comando.

Secondo le prime indagini la sciagura sarebbe da attribuirsi ad errore di manovra e a fatalità, ma è da escludere il sabotaggio.

m.

Il feretro sfasciato

Roma, sabato sera.

Un luttuoso incidente si è verificato sulla Via Flaminia, al 210 chilometro, dove si trovava in sosta sul lato destro della strada, un autocarro con rimorchio. Ad un tratto sopraggiungeva a forte velocità un autofurgone delle pompe funebri, guidato da tale Valerio Farigilli, e con a bordo l'impiegato dell'azienda funeraria Guido Simoni. L'autofurgone recava un feretro.

Per cause che non si sono potute stabilire, la macchina andava a cozzare violentemente contro la parte posteriore dell'autotreno in sosta. Nell'urto, mentre l'autista Farigilli se la cavava con lievi ferite, l'impiegato Simoni riportava la frattura della base del cranio con fuoriuscita di sostanza cerebrale. L'autofurgone rimaneva praticamente fuori uso e il feretro, per lo scossone, usciva dal carro sfasciandosi.

L'episodio Pajetta a Piazza Colonna. «Sono corso avanti a gridare: fermi, fermi - ha detto il deputato comunista - ma gli agenti mi affrontarono con i manganelli alzati».

Si abbatte sul marciapiede e dà alla luce un bimbo

La drammatica vicenda di una madre nella Roma paralizzata dallo sciopero

Roma, sabato sera.

All'ospedale di San Giovanni giungeva ieri mattina, a bordo di una vettura privata, una giovane donna recante sul viso i segni di una inaudita sofferenza. Ella stringeva al petto, avvolto alla meglio, un neonato rosso e piangente. Ai sanitari narrava che, presa nella sua abitazione dalle doglie del parto, era uscita col marito a cercare un mezzo che la portasse all'ospedale, ma inutilmente poichè tutti i trasporti erano bloccati a causa dello sciopero.

Improvvisamente, in via Alba, la giovane s'abbatteva sul marciapiede dove, assistita dal marito, dava alla luce il bimbo. Solo più tardi giungeva, chiamata da alcuni passanti, una levatrice che le prestava le più urgenti cure.

Alcuni automezzi erano nel frattempo passati senza fermarsi ai richiami. Un agente sopraggiunto fermava allora di autorità una vettura e faceva trasportare puerpera e neonato all'ospedale.

La giovane madre è la venticinquenne Idole Riccione, moglie dell'operaio Giuseppe Paoletti. Ricoverata in osservazione le sue condizioni sono andate gradatamente migliorando. Il bambino gode ottima salute.

Ingegnere rapito e spogliato in una piazza

Milano, sabato sera.

Ieri sera, verso le 21.30, un autocarro con a bordo una ventina di individui, si arrestava dinanzi alla trattoria... Tuffanello di 45 anni in via Nazario Sauro... Battaglia 29. Quattro degli sconosciuti si presentavano nell'alloggio dell'ingegnere e, pistole alla mano, gli ingiungevano di seguirlo. Vedendosi impossibilitato a reagire, il Tuffanello, indossato il cappotto, scendeva con i quattro che lo caricavano sul camion.

Il veicolo si dirigeva velocemente verso piazza del Duomo e, giunto nell'ex-piazzale reale, si arrestava. Qui gli energumeni costringevano il Tuffanello a togliersi il cappotto e lo spogliavano quindi della giubba e dei pantaloni impadronendosi anche del portafogli contenente 20 mila lire, 100 franchi svizzeri e 4 dollari. Così spogliato, lo facevano scendere dall'autocarro abbandonandolo sulla piazza mentre il veicolo si dileguava.

L'insolito episodio sembra avere uno sfondo politico.

Il municipio di Pescara occupato da 3000 persone

Roma, sabato sera.

Si ha notizia da Pescara che da ieri mattina tremila cittadini occupano il municipio in seguito all'ordine di scioglimento della giunta comunale di quella città, diramato dal Ministero dell'Interno. La agitazione perdura vivissima in tutta la città. Malgrado il vento e la pioggia che da due giorni spazzano a raffiche le strade, gruppi di persone si riuniscono ad ogni angolo per per leggere gli ultimi manifesti del comitato cittadino. Numerosi partigiani vigilano nei saloni del municipio insieme alla massa dei cittadini.

Il comitato cittadino siede in permanenza a fianco della amministrazione assicurando i servizi pubblici essenziali. Il fermento cresce intanto in tutta la provincia. A Piana d'Orta gli operai hanno sospeso il lavoro bloccando la strada.

Dopo gli incidenti di Milano

Sotto sequestro i libri di operatori di Borsa

Milano sabato sera.

L'autorità competente ha messo sotto sequestro i libri contabili di alcuni operatori di Borsa. Nel mentre il Prefetto ha preso atto delle richieste dei risparmiatori, che chiedono al Governo le seguenti misure:

«1) che sia applicato il decreto convertito in legge in base al quale il Ministro delle Finanze ha facoltà di disporre che le vendite debbano essere effettuate contro deposito dei titoli;

2) che si deliberi l'emanazione dei provvedimenti relativi alla rivalutazione degli impianti, all'abolizione della sovrimposta di negoziazione e della nominatività, allo sblocco dei dividendi;

3) che, essendo in corso una denuncia per aggiotaggio, e per frenare le svendite da parte di coloro che vedono precipitare le quotazioni, sia rinviata la liquidazione a fine gennaio;

4) che siano chiuse le Borse sino al giorno della emanazione dei provvedimenti, facendo appello alla solidarietà degli agenti di cambio;

5) che si sospendano gli aumenti di capitali in corso, in attesa di disciplinarli e di graduarli nel senso di concederli solo nel caso di assoluta e comprovata necessità».

Era dal 1900 che a Milano non si verificavano incidenti come quelli di ieri.

Un anno fa di questi tempi tutti guadagnavano in Borsa e facevano fortuna, ma quest'anno la Borsa ha fatto per il prossimo Natale ben altri regali. Si è perso tutto con una zampata sola. In pochi mesi le azioni sono crollate come castelli di carta e chi a maggio aveva un milione oggi si trova nelle mani sì e no 150 mila lire. C'è chi dice che le industrie a corto di quattrini hanno preferito cedere pacchi di azioni anzichè svalutare le merce, e c'è chi afferma che i titoli sono stati spinti sulla china del crollo dalla decisione di un grosso industriale che ha posto in vendita a decine di migliaia azioni di grandi società industriali.

Cinque richieste degli azionisti a Genova

Genova, sabato sera.

Il comitato di agitazione di Borsa ha presentato al Prefetto un ordine del giorno contenente duecentocinquanta firme. In esso si chiede: 1) che la Borsa Valori sia chiusa fino al 20 gennaio prossimo; 2) che i riporti siano abbinati al 20 gennaio; 3) che siano vietate alle banche ed agli agenti, durante tutto il periodo di oggi al 20 gennaio, eseguire contrattazioni specialmente alla Banca d'Italia e di ricevere o fare qualsiasi voltura di titoli; 4) eguale divieto sia esteso ai notai; 5) infine sia ridotto lo scarto sui titoli da prendere a riporto.

«La sposerete subito!»

Giovane sequestrato dai genitori della fidanzata e portato dinanzi al parroco

Taranto, sabato sera.

Un fatto nuovo e singolare nel piccolo paese di Ceglie. Certo Cosimo Olio si recava l'altra sera a casa della fidanzata Antonietta Santoro per portarla al cinema. Improvvisamente, dopo che l'avevano ricevuto cordialmente i familiari della ragazza rivolgevano al Olio la seguente domanda: «Quali intenzioni avete nei riguardi della nostra figlia che avete sedotta?». Il giovane rispose che le sue intenzioni erano ormai ben note, ma gli altri, precipitandosi su di lui e gridandogli: «Dovete sposarla stanotte stessa», lo caricarono di peso con l'aiuto del fidanzata stessa fino a farlo svenire.

Quando riprese i sensi, il disgraziato fu sollevato di peso e trasportato in parrocchia. I genitori della Santoro pretendevano che il parroco celebrasse immediatamente le nozze, ma naturalmente non fu possibile. Ed allora gl'inferociti Santoro riportarono il giovane in casa, chiudendolo in una camera. I Santoro sono stati arrestati.

Una ragazza chiamata a fare il soldato

Alessandria, sabato sera.

La signorina Antonia Galnoè, nata a Cassinelle il 24 dicembre 1924, riceveva il precetto del Distretto militare di Alessandria per la visita medica e per il relativo arruolamento militare. La Galnoè era stata erroneamente registrata allo Stato Civile come di sesso maschile ed ora il Tribunale di Alessandria, accertato il suo vero sesso, ha ordinato la rettifica dell'atto di nascita.

Sul terreno dello Stadio di Bari

HO VISTO GIOCARE i calciatori "cechi"

Colpiscono bene la palla e la tengono a terra - Un sosia di Grezar

Gabetto è in gran forma: tornerà a comandare il quintetto azzurro. (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, sabato sera.

Un calciatore in trasferta, pensa, sì, alla partita che lo aspetto, ma non fino al punto da dimenticare o da trascurare gli affari. Questo dopo guerra ha acuito nei giocatori che passano da una nazione all'altra il desiderio di trasformarsi in... formidabili compratori. E se l'italiano che va in Spagna acquista banane e l'ungherese che viene a Torino incetta riso, i cechi piovuti dal cielo a Bari per misurarsi con la nostra nazionale hanno riempito le loro camere di albergo di pacchetti e pacchettini, contenenti stoffe, seta, camicie, cravatte, sciarpe, scarpe, maglioni nonchè fichi secchi e mandorle. Comprano a tutto spiano. Il cambio è loro favorevole: dieci lire per ogni corona.

I dirigenti hanno lasciato che i loro uomini si sbizzarrissero nel fare spese, ma nel pomeriggio di ieri hanno voluto, tenendo fede al programma prestabilito, portarli nel campo per un leggero allenamento. Il guaio si è che ieri pioveva a dirotto, come aveva piovuto nei giorni precedenti e quando i giocatori sono scesi in campo il terreno appariva totalmente allagato. Nonostante ciò, il C. T. Pichler, che da circa due anni ha la direzione tecnica della nazionale cecoslovacca, ed il professore di ginnastica Fardhous, che cura la preparazione atletica degli uomini, non hanno rinunciato a far svolgere un po' di lavoro atletico e a far fare qualche calcio alla palla. Così, i nazionali cechi, titolari e riserve, con le gambe inguainate in lunghi mutandoni di lana rossa, hanno compiuto giri del campo, scatti, salti, per palleggiare infine, sforzandosi di calciare nonostante il fangoso campo fosse proibitivo addirittura.

Si è trattato nel complesso, di poco più di un quarto d'ora di preparazione, del tipo di quella che i russi sono soliti svolgere appena prima di disputare gl'incontri nei quali sono impegnati.

Un simile allenamento ha detto poco, naturalmente, ai rari osservatori presenti (c'erano i giocatori del Bari, qualche giornalista e qualche altro che aveva forzato la rigida consegna delle porte chiuse).

Si è visto solo che i boemi colpiscono tutti assai bene la palla con tocco secco, preferibilmente con l'esterno del piede, tenendo la sfera costantemente a terra. Particolare curioso: il mediano destro Balazi del Bratislava, che giocherà al posto di Bradac, rassomiglia stranamente al nostro Grezar. E' alto ed asciutto come il granata, ha lo stesso viso magro e corre e palleggia con il suo stesso stile. Si trova con i cecoslovacchi e funge lodevolmente da interprete, Vycpalek, attualmente in forza al Palermo, che ha ottenuto dalla sua società qualche giorno di permesso per essere con i connazionali a Bari.

E' stato proprio Vycpalek a rivelarci che, sebbene il C. T. dia per sicura la formazione annunciata lunedì scorso non è escluso che si addivenga a togliere dalla squadra il centro avanti Krizak, che non ha che una scarsa quotazione e che al suo posto venga spostato Kubala. In tal caso Karel assumerebbe il ruolo di interno destro e Bradac verrebbe chiamato in squadra quale mediano sinistro.

E ora vi interesserà ancora sapere che così come gli austriaci, anche i cechi hanno tutt'un'altra professione, oltre il calcio: il portiere Kopecky è fabbro ferraio, il terzino destro Senecky impiegato di banca, il terzino sinistro Vedral militare, il mediano destro Balazi studente, il centro sostegno Kolsky impiegato presso l'azienda elettrica municipale di Praga; il mediano sinistro Karel studente, l'ala destra Kokstajn è soldato, l'interno destro Kubala proprietario di un negozio di articoli sportivi, il centro attacco Krizak negoziante in ferramenta, il mezzo sinistro Riha e l'estrema Simansky impiegati di banca.

Ieri sera è giunto l'arbitro, il viennese Baranek e sono pure arrivati, col presidente Barassi, parecchi dirigenti della F.I.G.C.

Degli azzurri non si hanno che poche notizie. L'allenamento di giovedì è stato breve e ne è risultata la seguente formazione:

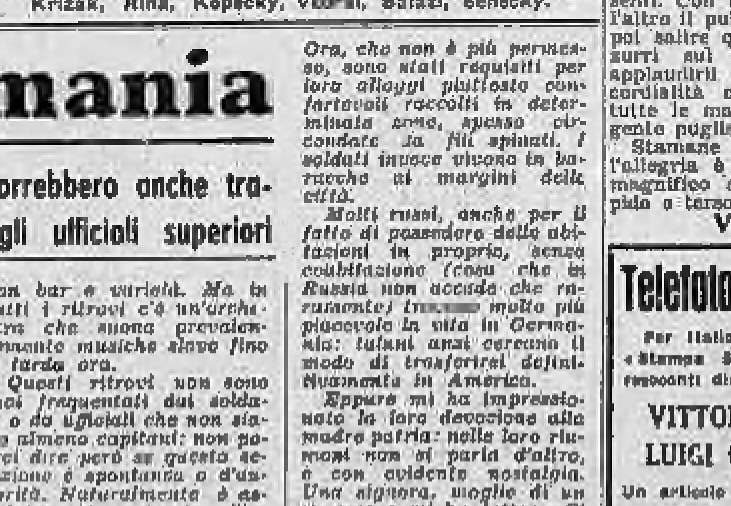
Bacigalupo, Ballarin, Maroso; Annovazzi, Parola, Grezar; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Carapellese.

Luigi Cavallero

ITALIA			CECOSLOVACCHIA		
Bacigalupo (Torino)	Maroso (Torino)	Carapellese (Milan)	Kokstajn (Sparta)	Senecky (Sparta)	Kopecky (Sparta)
	Grezar (Torino)	Mazzola (Torino)	Kubala (Bratisl.)	Balazi (Slavia)	
	Parola (Juventus)	Gabetto (Torino)	Krizak (Ostrava)	Kolsky (Sparta)	
	Annovazzi (Milan)	Loik (Torino)	Riha (Sparta)	Karel (Bratislava)	
	Ballarin (Torino)	Menti II (Torino)	Simansky (Bratislava)	Vedral (Bosnia)	

Arbitro: Baranek (Austria)

Anche in occasione della partita di Bari la R.A.I. ha assicurato la trasmissione per radio. A partire dalle 14,30 di domani, ora d'inizio della gara, le varie fasi di Italia-Cecoslovacchia potranno essere seguite attraverso la parola del radiocronista. Per comodità degli ascoltatori diamo quelle che — salvo le variazioni dell'ultima ora — saranno le formazioni. Come è noto entrambe le squadre si schiereranno secondo il sistema.



La squadra cecoslovacca nella formazione che affronterà gli azzurri: da sinistra a destra: Simansky, Karel, Kubala, Kokstein (scritto anche Kokstajn), Kolsky, Krizak, Riha, Kopecky, Vedral, Balazi, Senecky.

Finalmente il sole

Il bel tempo ha portato allegria fra gli azzurri Gli svaghi di Castellana - Ricevimento a Bari

Bari, sabato sera.

Il tempo finalmente ha messo giudizio e dopo tre giorni di pioggia quasi ininterrotta oggi il cielo si è schiarito. Il ricevimento degli azzurri nel municipio di Bari ha avuto pertanto un carattere ancora più allegro. La squadra nazionale si è incontrata con i cecoslovacchi nel Palazzo del Comune e nonostante le difficoltà linguistiche i giocatori hanno fatto presto a fare amicizia. I cechi in mattinata erano partiti in torpedone per una gita nei dintorni, che li ha entusiasmati.

Gli azzurri si sono dichiarati molto contenti del soggiorno a Castellana, anche se esso è stato guastato dal maltempo. Ieri la comitiva italiana —pure essa in torpedone — aveva fatto un viaggetto fino a Monopoli, dove aveva ricevuto calorose accoglienze in Municipio. Le feste erano state tali e così calorose, che gli atleti, a mezzo del C. T., si erano sentiti in dovere di affermare che così sapranno mobilitare ogni energia anche per il piacere di offrire la dovuta soddisfazione agli sportivi delle Puglie. Dopo il ritorno a Castellana, e dopo il pasto serale, la comitiva aveva poi partecipato ad uno spettacolo nel teatrino locale. Lo svago era riuscito particolarmente divertente. Alcuni giocatori, sotto l'influenza di un ipnotizzatore locale, avevano scoperto delle doti che mai credevano di avere. Ne erano scaturite conseguenze comiche le quali hanno fatto sbellicare dalle risa tutti i presenti. Con un pretesto o con l'altro il pubblico aveva fatto poi salire quasi tutti gli azzurri sul palcoscenico per applaudirli a lungo con la cordialità che è abituale in tutte le manifestazioni della gente pugliese.

Stamane poi a completare l'allegria è spuntato un sole magnifico ed il cielo è limpido e terso.

Vittorio Pozzo

Telefoto e 4 inviati

Per Italia-Cecoslovacchia su «Stampa Sera» di lunedì i resoconti di:

VITTORIO POZZO
LUIGI CAVALLERO

Un articolo di impressioni di

UGO ZATTERIN

e un servizio telefotografico di

ALDO MOISIO

Russi in Germania

Pensano con nostalgia alla patria, ma vorrebbero anche trasferirsi in America - L'alto stipendio degli ufficiali superiori

Nostro servizio particolare

BERLINO, dicembre.

Una giornalista americana è riuscita ad ottenere il permesso di visitare la zona sovietica della Germania occupata. Ecco le sue impressioni:

Ogni russo cerca di crearsi in Germania la sua «piccola Russia», come ogni americano una «piccola America». Questo soprattutto dal giorno in cui venne proibita la «fraternizzazione» coi tedeschi. Da allora molte «fräulein» rimasero disoccupate e la loro vita divenne difficile, anche perchè la «piazza» americana era già satura.

Così i russi si crearono i loro ristoranti e locali di divertimento, dove passano le serate cantando tristi eccitanti canzoni, mangiando caviale e ubbriacandosi di vodka. Si ubbriacano facilmente i russi bianchi liquori e rosi, che non sono compresi nel tesseramento, costano un occhio: un litro di vodka, della migliore, si paga da 800 a 880 marchi, cioè da 20 a 28 dollari; gli altri liquori, tedeschi, russi e jugoslavi fino a 200 marchi.

I russi, militari e impiegati, usufruiscono di una doppia paga: una viene scontata d'autorità in una banca in Russia e rappresenta il loro risparmio e l'altra, nella misura del 60 %, in marchi tedeschi. Un ufficiale superiore guadagna 3000 rubli e 4000 marchi al mese (1 rublo = 2 marchi). Complessivamente circa 850 dollari al mese).

Le spese di alloggio e vitto con tesseramento non superano mensilmente i 60-80 marchi a testa. Quel che rimane, ed è come si vede la maggior parte, i russi lo spendono appunto nei loro ristoranti, dove vige il cosiddetto «mercato nero legale», e cioè vi si mangia senza tessera a prezzi astronomici, che non superano però quelli dei ritrovi non riservati per i tedeschi.

Nella zona russa non ho visto nulla di simile ai «clubs notturni» americani, con bar e varietà. Ma in tutti i ritrovi c'è un'orchestra che suona prevalentemente musiche slave fino a tarda ora.

Questi ritrovi non sono mai frequentati dai soldati o da ufficiali che non siano almeno capitani: non potrei dire però se questa selezione è spontanea o d'autorità. Naturalmente è assolutamente vietato l'ingresso ai tedeschi.

Fino al giorno del decreto di «non fraternizzare» impiegati e ufficiali vivevano in coabitazione con le migliori famiglie tedesche. Ora, che non è più permesso, sono stati requisiti per loro alloggi piuttosto confortevoli raccolti in determinate zone, spesso circondate da fili spinati. I soldati invece vivono in baracche ai margini delle città.

Molti russi, anche per il fatto di possedere delle abitazioni in proprio, senza coabitazione (cosa che in Russia non accade che raramente) trovano molto più piacevole la vita in Germania: taluni anzi cercano il modo di trasferirsi definitivamente in America.

Eppure mi ha impressionato la loro devozione alla madre patria: nelle loro riunioni non si parla d'altro, e con evidente nostalgia. Una signora, moglie di un maggiore, mi ha detto: «E' bello avere una casa tutta per sè, soprattutto per i bambini; ma c'è la lontananza della mia terra».

* *

CRONACA CITTADINA

Il bimbo scomparso dinanzi all'asilo

"Il rapitore è mio marito!„ dice la madre del piccolo Aldo

Una macchina misteriosa avrebbe passato la frontiera a Ventimiglia - Le ricerche a Grenoble

La scena è nota. Le sedici di ieri. Folto sciamare di bimbi che escono dall'asilo Ferrante Aporti di via Livorno angolo via Don Bosco. Nel gruppetto fa spicco un ragazzetto vispo, dai capelli rossi, accompagnato dalla nonna, una signora distinta che veste una pelliccia scura. Il piccolo è Aldo Patrucco, ha cinque anni e cinguetta allegro con la nonna, che lo tiene teneramente per mano. I due non s'accorgono di una grossa macchina scura, di modello francese, che ha rallentato la sua corsa. L'auto si avvicina, d'un tratto un uomo spalanca la portiera e si precipita sulla strada. La donna si volta di scatto: soffoca un grido: «E' lui! Stefano, papà di Aldo!». La scena è fulminea: s'ingaggia una lotta, fra lo stupore attonito dei pochi presenti. L'uomo prende per un braccio il bimbo spaventato, da una spinta alla nonna. La poveretta rotola per terra. Pochi istanti: Stefano Patrucco abbraccia suo figlio e di un balzo lo getta sull'auto, dove c'è un altro individuo, forse lo zio. Il motore è ancora acceso. Uno scatto: la macchina s'invola. Scomparsa!

La notizia del rapimento doveva suscitare una vivissima impressione in tutta la zona, dove già si era a conoscenza della triste storia che ha per centro la figura innocente del piccolo Aldo.

Ci siamo recati stamane a trovare Maria Zustola, la mamma del bimbo: una donna di 29 anni, giovane, bruna, magra, dai grandi occhi arrossati dal pianto.

— Mi sono sposata dieci anni fa, ma purtroppo tra me e mio marito non è stato mai possibile raggiungere l'accordo; nonostante la nascita di Aldo e di Gilda, la nostra secondogenita, che ha appena dieci mesi, hanno portato un po' di sereno.

Già una volta, nell'autunno del '46 Stefano aveva tentato di portarmi via il figlio. Era scappato con lui ad Agliano d'Asti. Iniziando le pratiche per la separazione, mi rivolsi allora ad un legale e mio marito, pur di restare con il bimbo, tornò. Nulla era cambiato. Al 13 settembre di quest'anno, anzi, l'uomo scomparve ancora: aveva abbandonato il suo lavoro, in corso Bramante, aveva venduto parte dei mobili. Era andato in Francia, a Grenoble, presso suoi parenti. Prima di partire — ha continuato la donna — approfittando del fatto che parlo solo la lingua francese e non so leggere l'italiano, Stefano mi fece firmare una dichiarazione. Mi disse che era il permesso per potere accogliere nella nostra casa un compaesano; era invece una dichiarazione in cui io mi dicevo disposta al trasferimento dei miei figli a Grenoble. Ora ha messo in esecuzione il suo piano...

Un pianto sommesso scuote le spalle della poveretta: «Aldo, Aldo, il mio bimbo...».

Questura e carabinieri si sono dedicati alle ricerche: si sono avvisati tutti i posti di frontiera. Si aspetta una grossa macchina nera, di modello francese, che porta fuori d'Italia un bimbo di cinque anni lontano dalla sua mamma. Secondo notizie raccolte dai carabinieri la macchina con il piccolo sarebbe già passata in Francia, per Ventimiglia. Le ricerche si estendono anche a Grenoble.

Aldo con la sorellina Gilda e un cuginetto

Il presunto rapitore

NOVITA' SUI TRAM

L'abbonamento per una linea soppresso

Per il prossimo anno apprendiamo che gli importi degli abbonamenti tranviari vengono aumentati dell'1% per la maggiorazione della tassa entrata, passata dal tre al quattro per cento; e saranno permessi solo più due tipi di abbonamento: per tre e per tutte le linee, al costo rispettivamente di lire 10.850 e 24.880, per la durata di un anno, e comprensivo del deposito di cento lire.

A Milano — con il biglietto semplice a 15 lire, come per Torino — gli stessi abbonamenti costano 14.870 e 24.200 lire, e in più restano in vigore gli abbonamenti per una sola linea e per due, ciò che rappresenta un non lieve vantaggio per i viaggiatori.

A Torino quindi tutti coloro che hanno occasione di servirsi di una sola linea per recarsi al lavoro ed è la gran parte degli impiegati dovranno pagare la tariffa per tre linee o ricorrere al biglietto normale: un altro piccolo accorgimento che aumenterà gli introiti dell'A.T.M., ma non farà certo piacere ai cittadini.

Il collasso dei titoli in Borsa

I piccoli risparmiatori hanno paura di morire

Al punto in cui è giunto il mercato finanziario sono possibili diverse sorprese, anche se la situazione troppo tesa, ma rigidamente determinata, segue una sua linea logica.

Il pubblico dei risparmiatori, degli azionisti di più o meno ultimo grado è esasperato per l'implacabile collasso del mercato finanziario, e di qui nascono le tragiche [illegible] in corso. Questi azionisti, colpiti a fondo nella loro consistenza patrimoniale, si agitano e, accusando che si vuole distruggere la nostra capacità industriale e, in qualche momento di esasperazione, si scagliano contro l'ambiente stesso della Borsa-Valori e contro chi vi esegue gli ordini che riceve.

Si eccede, noi riconosciamo che sotto questo scompiglio, esiste qualche cosa che non va. Se c'è una grossa manovra è ora che questa manovra finisca prima che periscano tutti i piccoli risparmiatori del settore azionario; se è una conseguenza della politica governativa, bisogna che almeno si prenda in considerazione il modo di attenuare il disastro.

Negli ambienti responsabili si è convinti della esistenza di un rapporto, fra il valore dei titoli nel '38 e quello di oggi, molto superiore a quello rappresentato dal listino di Borsa. Se si riuscisse a incanalare verso il mercato finanziario l'attività disponibile liquida, si otterrebbero due scopi: rimettere in piedi l'industria da sola ed impedire la inflazione nell'economia generale.

Purtroppo oggi anche gli azionisti casuali, anche gli «osservatori» di ottimistica mano tendono al ribasso; è questo l'estremo sintomo di sfasamento, e impressiona vedere tanta gente sfuggire dalla paura. Esistono, indubbiamente, motivi oggettivi del ribasso, ma se si smarrisce la misura dei valori delle nostre industrie, presto o tardi si incorrerà in gravi delusioni.

Anche fra i titoli di Stato c'è qualche nota di pessimismo, però questo settore passa oggi in seconda linea, e del resto i venditori hanno esaurito in precedenza la loro opera demolitrice. L.

Furto al capostazione della SATTI di Brusasco

— Mi dia un biglietto per Cocconato.

Il capostazione di Brusasco, Ferdinando Preti, si volge un attimo verso l'interno dell'ufficio per esaudire la richiesta. E proprio in quell'attimo una mano si sporge dallo sportello, si allunga verso il cassetto aperto.

Il «capo» ha scorto con la coda dell'occhio il gesto fulmineo; dà l'allarme e si precipita fuori dall'ufficio. Rapide indagini. I dubbi si accentuano su di un giovane dall'aria assente che viene saldamente afferrato. Giungono i carabinieri, il giovane si smarrisce e tira fuori dalle tasche la trentina lire, rubacchiate prima. Non basta: o Giacinto Balgastro, di 19 anni, viene portato in arresto a Chivasso.

Voleva uccidersi con veleno annacquato

Dopo violenti dissidi in famiglia, il giovane Marcello Mercur, solo diciannovenne, abitante in corso Marconi, decide di porre fine alla propria esistenza. Perciò, stanotte verso le 1.30 si butta a terra e comincia ad ululare paurosamente, gridando di essersi avvelenato.

Alle Molinette si accerta che si trova in ottime condizioni: il veleno era troppo annacquato.

ECHI DI CRONACA

SPOSI, S. ANTONIO VI PROTEGGE! Vi offre la possibilità di arredare il Vs. nido con mobili di gusto e di qualità: Camere letto, camera pranzo, cucina laccata a sole lire 225.000. Accorrete tutti da S. Antonio - *Via Cavalieromaggiore 14* - tram 3 - 11 - 6 - 20 - 5 - Tel. 33.301

Albergo Ristorante LUCULLIANO - *Via Assietta 5* — *Telefono 45618*. Vasti saloni per pranzi. Accurato servizio. Nuova Amministrazione Meirello Sebastiano

LINGUE - TRADUZIONI. Corsi diurni, serali, inglese, francese, tedesco, spagnuolo. Lezioni private. Chiedere tariffe, preventivi. Berlitz, via *Po 46* - *Tel.* 81-806

PELLICCERIA ZIGNONE. *Via Lagrange 16* - *Telefono 41-540*. Ricco assortimento MANTELLI e CONFEZIONI nei suoi modelli classici. Prezzi modici. Visitateci!

ANTICHITA' DAVICO. *Via Maria Vittoria 4* - *Tel.* 15-883. Sabato 13 e Domenica 14, alle ore 16,30, occasioni [illegible].

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

IL DELITTO DI LA ROTTA

Nel cercare gli assassini si arresta un altro rapinatore

Le contraddizioni in cui è caduto Michele Casale

Si ricercano gli assassini del contadino Battista Casale di La Rotta, e si arrestano pericolosi delinquenti, responsabili di molti reati, gravissimi, ma estranei al delitto su cui indagano febbrilmente polizia e carabinieri.

Ieri pomeriggio il fratello dell'ucciso, Michele Casale, fermato dalla Squadra mobile, è stato messo a confronto con i due presunti assassini arrestati dal Commissariato Nizza. Il contadino li ha riconosciuti durante il breve colloquio, però è stato fatto il nome di tale Ferdinando Fracchia, abitante in frazione San Grato di Carmagnola.

La scorsa notte un funzionario della Mobile e alcuni agenti, portandosi dietro Piero Dominici, già presunto autore dell'aggressione, si sono recati nei pressi di Carmagnola in automobile. Vicino alla cascina dove si trovava il Fracchia l'auto venne fermata e il Dominici fu costretto a precedere il funzionario verso il cancello della abitazione. Giunti sul posto, il giovane atterrito chiamò sottovoce «Nando». Un ragazzo venne ad aprire. Il Dominici si scostò e apparve il commissario con la pistola puntata. Il ragazzo fece un dietro-front e fuggì nel cortile. Dopo un breve inseguimento e una colluttazione, venne immobilizzato e poi trascinato in casa.

Ieri il Fracchia, di cui si era parlato durante il confronto fra il Casale e gli altri. Ha vent'anni appena compiuti. Da due giorni si era tinto in nero i baffetti biondi, servendosi di un pezzo di carbone. Sapeva infatti di essere ricercato per rapina dai carabinieri di Bra e per numerosi furti.

Mentre veniva fatto uscire di casa e volgeva uno sguardo di fuoco al Dominici, sua madre disse agli agenti: «Tutto è finito ormai. Voi mi liberate da un grande peso». Quando poi richiuse il cancello, scoppiò a piangere.

Tuttavia anche il Fracchia pare estraneo all'assassinio. Ha potuto infatti presentare un alibi, per cui la sera del delitto egli sarebbe stato visto in Carmagnola.

Meno chiara invece appare la posizione di Michele Casale, le cui deposizioni — a prescindere anche dall'ignoranza che lo può far cadere in contraddizioni — non sono affatto verosimili.

Ferdinando Fracchia

Volo di 80 metri

Un'auto in un burrone sulla strada di Susa

Scendendo ieri da Novalesa verso Susa, una macchina della «Finanza», giunta al bivio di Giaglione si è trovata di colpo la strada sbarrata da un grosso autocarro. Una sterzata brusca la portava sul ciglio del burrone, il terriccio franava e l'auto precipitava nel vuoto: settanta, ottanta metri di volo, rimbalzando sulle rocce e riducendosi poi, in fondo, ad un ammasso di rottami.

Ma prima del gran salto tre corpi sono sbalzati fuori della macchina, fulminei; riuscendo ad afferrarsi chi ad una roccia, chi ad un cespuglio e si salvano dalla morte spaventosa. Sono i tre agenti della «Finanza» che devono la vita alla loro presenza di spirito.

Il comandante dei Vigili

Con recente provvedimento la Giunta comunale ha nominato comandante del corpo dei vigili urbani il col. ing. Giulio Viterbi che già aveva dato prova delle sue capacità organizzative nel dirigere il servizio dei vigili del fuoco.

Autocarri che scompaiono: 50 arresti

I truffatori si modernizzano dispongono anche di aerei

Riceviamo da Firenze.

Dal primo rapporto ufficiale dei carabinieri sulla nota vicenda del camion scomparso con un carico per un valore di 40 milioni di lire, si apprende quanto segue. Il 29 novembre scorso il direttore della Cooperativa autotrasporti piemontese Giovanni Maria Ursu fu Michele, abitante a Genova, otteneva un carico composto da materiale ferroso, da casse di cioccolato, da colli di pellami e stoffe, dalle società «Opes», con sede in corso Vittorio Emanuele 57, a Torino, e «Atars», via Mottalciata, sempre a Torino, da trasportare a Milano, a Firenze e a Bari.

Erano tre quintali di merce, ed il camion dell'Ursu era condotto dagli autisti Enrico Lanini di Federico, di 41 anni, da Strada in Casentino e Luigi Lucani fu Francesco, di 29 anni, abitante a Firenze. Il camion apparteneva al fiorentino Alberto Noti fu Pasquale, abitante a Firenze. Il quale fu informato che a dieci chilometri da Milano il carico era stato trasbordato su un altro automezzo a causa di un guasto e che questo secondo camion era scomparso col Lanini e col Lucani. Al l'Ursu non era rimasto altro che sporgere denuncia a Milano e a Torino.

Il rilievo della denuncia inoltrata presso i carabinieri di Torino, che procedevano al fermo dell'Ursu e avvertivano la polizia di tutta la penisola di fare ricerche dell'autocarro scomparso. Siccome uno dei fuggitivi aveva cominciato a vendere parte della merce lungo la strada, fu facile ritrovare le tracce. A Firenze fu addirittura identificato nel comm. Alberto Maioli il ricettatore dell'intero blocco della merce, pagata con un acconto di 55 mila lire, intascate dall'Ursu, e con pochi biglietti da mille intascati dal Lanini e dal Lucani.

Le indagini del maresciallo Alemanno, dei carabinieri, si sono estese a tutti i principali centri della penisola. Si è stabilito che l'autocarro scomparso fra Torino e Firenze non è l'unico. Sembra che si tratti di una vera organizzazione di falsi spedizionieri che raccolgono merci anche da grandi case di trasporti e assumono l'incarico di trasferirle in autotreni. Un'intera partita di merci pregiate sarebbe in tal modo scomparsa tempo fa nel tragitto fra Milano e Firenze. Un altro autocarro di materiali sarebbe pure sparito nel viaggio verso Napoli. A questo proposito si apprende che i truffatori, completato a Firenze il carico dell'autocarro, dirigevano questo alla volta di Napoli a forzata velocità per raggiungere la città partenopea prima del giorno fissato. Intanto il capo dell'organizzazione prendeva un aereo e puntava su Napoli. Qui collocava subito in diverse partite presso dei ricettatori. Quando l'autocarro giungeva non aveva che da compiere il giro degli acquirenti e scaricare le merce. Il maresciallo Alemanno ha compiuto cinquanta arresti e tra questi vi sono 30 ricettatori.

ANNONARIA

PASTINA. — Dal giorno 18 p.v. distribuzione di gr. 500 di pastina glutinata o fosfata ai bambini del capoluogo sino a 3 anni. Tagliando n. 1 della carta speciale. Prezzo L. 181 il Kg.

ZUCCHERO. — Da lunedì verranno distribuiti ai consumatori da 9 a 18 anni gr. 100. Carta annonaria Novembre-Febbraio con decurtazione tagliandi: n. 2 generi vari e n. 96 generi vari carta produttori. Prezzo L. 275 al Kg.

Bollettino meteorologico

Temperatura — Massima 5,1; minima 2,6; Umidità media 82 %. Temperatura delle ore 8 di stamane: 3,1. — **Previsioni**: Nebulosità in graduale aumento, particolarmente nel settore settentrionale. Venti moderati di sud-ovest. Temperatura pressoché stazionaria.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO (Comp. «Città di Milano» dir. E. Ruggeri): 21 «Poveri davanti a Dio» di C. G. Viola.

CASTELLINO 17 e 21: Orch. Scala d'Oro dir. Mº Canimra. Cant. Lotti Polrone. Scuola danze Mº Rinaldi.
CLUB LA FLORIDA p. Solferino. Tel. 551-350. Matinées Dans. 17-19, 21-1. Orch. Paredo Canta A. Donà.
COTTOBIFFI: Allegria, brio, buonumore. Quartetto triestino. Orch. Carme. Canta L. Lamour.
SMERALDO CLUB DANZE prenotaz. al 682-470. Ingresso Cine Cristallo. Trattenimenti 17-19, 21-1.
DANCING BAR AUGUSTUS. Locale notturno. Arte varia. Mº Ortuso.
EDEN INVERNO p. Statuto a. Beccaria. Tel. 52-470. Ore 21 Danze.
CLUB MAGENTA 11, ore 21 danze. Orch. Barbi. Canta Rita Serra.
LE PERROQUET Colto 15 t. 57068. Danze. Attrazioni. Orch. Marchetti.
PRINCIPE: ore 16,30 e 21 Orchestra Mildiego. Direzione Cirigu.
BILLY CLUB p. C. Felice, t. 40-056. Danze attraz. Orch. Quiot. Allegre.
ROTONDA DANZE MODA: ore 16 e 21 Orchestra Busca.
LA SERENELLA: 21 Orch. Serachi, cantano P. Aurora, C. Beccaria.
COLUMBIA DANZE: Dopoteatro.
IREOS, via Bogino 17, ore 21.

SMENTITA

Lo Smeraldo Club, via Botta 5, con ingresso dal Cine Cristallo, non è un ritrovo.

E' il locale più attraente di Torino a prezzi normali. - Vasto programma artistico. Due Orchestre e noti cantanti.

CRISTALLO
STASERA e DOMANI SERA
dopo il Cine al
CRISTALLO
SERATE PROLUNGATE
Domani, ore 17:
TRATTENIMENTI DANZANTI
Orchestra DALDELLO

La TAVERNETTA
del Bar Solferino
Via Amendola 10 - Tel. 47-533
SABATO e DOMENICA
serate eleganti prolungate
per l'addio di
MARIANA

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: ore 15,30 e 21: «Poveri davanti a Dio», 3 atti di Cesare Giulio Viola.

GINNASTICA v. Magenta 11, Danze, matinée ore 15,30, serale ore 21. Orchestra Barbi coi suoi solisti.
PRINCIPE: ore 16,30 e 21 Orchestra Mildiego. Direzione Cirigu.
ROTONDA DANZE MODA: ore 16 e 21, Orchestra Busca.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Passaporto per Suez». Warren William, Ann Savage, Eric Blore. Ultimo 22,30.
ASTOR: «T[illegible]» Aldo Fabrizi, A. Benetti, [illegible]. Segue a colori naturali il matrimonio di Elisabetta d'Inghilterra. Pomeriggio L. 150, Serale L. 200.
CORSO: «La grande illusione», Jean Gabin, Pierre Fresnay, Dita Parlo. Ultimo 22,10.
VITTORIA: «La febbre dell'oro nero» con Marlene Dietrich, John Wayne, Randolph Scott. Ult. 22,20.
AUGUSTUS: «Una donna distrusse» Susan Hayward, Lee Bowman, Marsha Hunt, Eddie Albert. Ul. 22.
DORIA: «Femmine del mare», Victor Mc Laglen, C. Morris, J. Rogers. Poltrone L. 200. Platea L. 150.
CRISTALLO: «Donne» Joan Crawford, Norma Shearer, Rosalind Russell.
IDEAL: «L'Onorevole Angelina» con Anna Magnani, Luigi Almirante.
NAZIONALE: «Forza bruta» Burt Lancaster, H. Cronyn, C. Bickford.
TORINO: «Musica indiavolata» con Mickey Rooney, Judy Garland. Spettacoli dalle 10 alle 22.
STATUTO: «Forza bruta» Burt Lancaster, Hume Cronyn, C. Bickford.
LIRICO: «L'Onorevole Angelina» Anna Magnani, Ave Ninchi, Luigi Almirante. Apertura 15, ult. 22.
PRINCIPE: «Intermezzo matrimoniale» R. Donat, Loc. risc. Ult. 22.
HOLLYWOOD: «Forza bruta» Burt Lancaster, H. Cronyn, C. Bickford.
ALPI: «Nel mar dei Caraibi».
REGINA: Angeli del peccato. Var.
ASTI: «Avventura», con Clark Gable e Greer Garson.
P. Nuova Sogno della Croce. A. 10.
OLIMPIA: «Lo specchio scuro».
PO: «Pattes» Viviane Romance.
Romano: «Il Passatore», R. Brazzi.
LUX: Addio Broadway, Alice Faye, John Payne, Jack Oakie. Loc. risc.

RADIUM: «Cronaca nera». Varietà.
GROPA: «Ciò che si chiama amore», Rosalind Russel, Melvyn Douglas. Il locale è riscaldato.

ASTRA: «Tentazione». Loc. riscald.
EXCELSIOR: Stanotte e ogni notte.
DIESTAR via Domodossola 45: [illegible] «Jess il bandito».
MANZONI: «Bonanza». Gigante nero. Lunedì: «Senza famiglia».
ODEON: Pirata e la principessa.
TITANIA: «Contrabbando» e Rivista con Mari, Ferreto.

COLOSSEO: «Nel mar dei Caraibi».
Piemonte: «Il traditore del mare».
Moderno: Smith va a Washington.
Spezia: «Rivalità» George Brent.
Cabiria: «Fiore di pietra», colori.
ESPERIA: «Il fiore che non coglie».

ACQUA: «Arena insanguinata» Var.
BRESCIA: Figlia del Capitano. V.
PALERMO: «Eternamente tua».
SOCIALE: «L'uomo del West».

Apollo: «La figlia del capitano».
DIANA: Se ci sei batti due colpi.
EDERA: Se ci sei batti due colpi.
LUCENTO: «Capitan Kidd».
Roma: Così finisce la nostra notte.

Imperiale: «Desiderio» e Varietà.
VINZAGLIO: Campane di S. Maria.
ITALIANO: «Notte a Rio», colori.
Eliseo: Conquistatore del Messico.
FREJUS: «Avventuriera di San Francisco» e Rivista con 10 belle ragazze. Locale riscaldato.
NUOVO: «Castello di Dragonwick». Varietà Primavera. Pasqualinello Pezzocrini. Ap. 19,30. Platea L. 60.
V. VENETO: «Acque del Sud».

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17, Concerto sinfonico diretto da A. Pedrotti - 18, Musica da ballo - 18,15, Orchestra Sacelli - 19,20, Per gli uomini d'affari - 19,21, Lotto - 19,30, Il contemporaneo - 19,40, Voci dal mondo - 20, Giornale - 20,30, «Sette giorni a Milano e altrove» - 21,5, Botta e risposta - 21,45, Concerto del quartetto Legh - 22,25, «Dente per dente», un atto di E. Kinnimaker - 22,55, Complesso [illegible] - 23, Giornale - 23,25, Musica da ballo - 23,45, Chiusura.

RETE ROSSA — Ore 17, «L'uomo», dramma in quattro atti di E. Andersson - 18,50, Musiche moderne - 18,55, «La nostra Dante» - 19, Storia della letteratura italiana - 19,20, Sport - 19,25, Lotto - 19,30, Ballabili moderni - 19,40, Voce del lavoratore, Musica da ballo - 20, Giornale - 20,30, Concerti - 21,5, Opera lirica.

Stasera, alla Radio, alle 19,40, il segretario della Camera del Lavoro, Stradano, parlerà sul tema: «Il fronte del lavoro per la pace e la libertà».

PASSATEMPI

	1	2	3	4	5	6	7
1							
2			◎		◎		
3							
4		◎				◎	
5							
6			◎		◎		
7							

Orizzontali: 1) Inglese e [illegible]; 2) [illegible] - adesso; 3) ossidazione del ferro; 4) già latino; 5) forti tempeste; 6) Novara - e telegrafico; 7) così si proclamò Maria dopo l'Annunciazione.

Verticali: 1) è circa e sta su una ruota; 2) il centro del suono - e quello di Acqui; 3) avverbio di tempo; 4) li portano in viaggio; 5) più ovvio; 6) insieme - dentro il; 7) vive solo soletto.

Soluzione del giuoco precedente

A teatro le donne van per farsi vedere, chiacchierano, giudicano gli abiti delle altre, non badano alla scena, ma poi, uscendo dicono: «è Stato! ». (R. Camoyt).

Cabi
Via Garibaldi, 23
da
Cabi
i
tessuti
costano meno
e sono più belli
Cabi
continua
con successo la
LIQUIDAZIONE
Via Garibaldi, 23
Cabi

I bimbi vanno matti per il dentifricio che SPUMEGGIA

Kolynos fa felici i bimbi. Basta un colpo di spazzolino perchè la sua spuma fresca pulisca i denti dei piccoli, *da tutti i lati*. Che divertimento adoperare Kolynos: che bocca fresca dopo l'uso! Un po' d'acqua e Kolynos si dissolve immediatamente. Kolynos non contiene ingredienti che lasciano in bocca alcun senso di grasso o di polvere.

KII-3-411

UNIONE MILITARE
Cooperativa di consumo e di credito
TORINO - VIA BERTOLA, 20
RINASCITA della COOPERATIVA
FACILITAZIONI ECCEZIONALI per le Feste Natalizie e di Capo d'Anno dal 15 dicembre 1947 al 10 gennaio 1948
I Signori Soci sono pregati di recarsi nella filiale più vicina alla loro residenza
a) per conoscere ed usufruire delle speciali facilitazioni concesse per il periodo suindicato;
b) iscriversi nel libro dei Soci per poter esercitare il diritto di voto nelle prossime assemblee;
c) prendere visione delle disposizioni riguardanti i versamenti effettuati in conto sottoscrizione quote ed accrediti rimanenze vecchi buoni prelevamento merci.

ANTICHI PODERI
dei Marchesi di Barolo
già Opera Pia Barolo
«Il regalo gradito a tutti»
Cassette Natalizie
Agenzia di Torino
Via Maria Vittoria, 6
Telef. 46-826
CONSEGNE A DOMICILIO

Con sole lire 880
potete fare un REGALO veramente utile
Cassetta Kg. 4 tipo "reclame„ assortita
Pesche - Prugne - Pere - Fichi
Ditta ANGELINO
Via Martiri della Libertà, n. 18 - Telefono 80-381
Alcuni negozi di vendita della «collana» ANGELINO:
VAGLIO - Corso Vercelli 101
GIRIO - Via Nizza, 360
CORNO - Corso G. Cesare, 80
DE MICHELIS - Piazza Madama Cristina
MARCHIS - P. Galimberti, 15
CHIOSSO - P. Carlo Felice, 60

La calza del giorno:
NAILON
DELLE MIGLIORI FABBRICHE NEI COLORI DI MODA E NERO
L. 1000
A. B. A.
V. Garibaldi quasi ang. v. Mercanti
A. B. A.
TELEFONO 44-018

S. A. LA COMMERCIALE
Duba
TESSUTI NOVITA'
PREZZI AGGIORNATI
TORINO
Via M. Pietà 2 - ang. via Viotti
Telefono 52-392
LANERIE - SETERIE - DRAPPERIE - TELERIE

REGALI
di qualità e di buon gusto
VAGNINO, via Lagrange 3, Torino

VENDITA ECCEZIONALE
Passate allegramente le Feste al suono di una
AUDIOLETTE a 4 valvole metalliche Americane
Tutta Europa con forte altoparlante Lire 31.500
VENDITA RATEALE
RADIO TIRONE - Piazza Vittorio Veneto, n. 8

CRISTALLO
«Gioiello del Cinema»
Continua il grande successo del film Metro Goldwyn Mayer
DONNE
con N. SHEARER
J. CRAWFORD - R. RUSSELL
P. GODDARD - J. FONTAINE
IL LOCALE E' RISCALDATO

CINE PRINCIPE
Vero successo del film Metro Goldwyn Mayer
INTERMEZZO MATRIMONIALE
con due grandi attori:
ROBERT DONAT
e DEBORAH KERR
Un brillante dramma diretto da Alexander KORDA

CINEMA APOLLO
(Largo Giachino)
OGGI e DOMANI ultimo di
La figlia del capitano
con AMEDEO NAZZARI
e IRASEMA DILIAN
Un amore confuso e colpi di spada sullo sfondo della steppa russa.
LOCALE RISCALDATO

CINEMA CRISTALLO
IMMINENTI
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
l'unica fedele e suggestiva versione cinematografica del capolavoro classico di
COLLODI

TORINO
Sempre allegria
con Mickey ROONEY
e Judy GARLAND
in
MUSICA INDIAVOLATA
PRODUZIONE:
Metro Goldwyn Mayer
Apertura ore 10

Imminente al
Cine LUX
HEDY LAMARR
ROBERT WALKER
JUNE ALLYSON

OGGI al DORIA
La Columbia Ceiad presenta
FEMMINE DEL MARE
con VICTOR MC LAGLEN
CHESTER MORRIS
JANIS ROGERS
Oltre il programma:
l'ultimo cartone a colori di
WALT DISNEY
«Il fabbro del villaggio»

Cinema ASTOR
Successo senza precedenti di
TOMBOLO
con
Aldo Fabrizi - Adriana Benetti
Oltre il programma la «Eagle Lion» presenta a colori naturali
IL MATRIMONIO
DI ELISABETTA D'INGHILTERRA

Cine LUX
Continuano le repliche del film «20th Century Fox»
ADDIO, BROADWAY
con ALICE FAYE
JOHN PAYNE
JAKIE OAKIE
Locale riscaldato

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA IDEAL LIRICO

ANNA MAGNANI
NANDO BRUNO
AVE NINCHI
ERNESTO ALMIRANTE
L'ONOREVOLE ANGELINA
LUX-ORAFILM
Regia di LUIGI ZAMPA

LA FEBBRE dell'ORO NERO
un'ecl. MANENTI con
MARLENE DIETRICH
RANDOLPH SCOTT
JOHN WAYNE

Continuano con grande successo le repliche
Al Cinema VITTORIA